



# CORRIERE DI GELA



Settimanale indipendente di attualità, politica, cultura e sport a diffusione comprensoriale

Sabato 12 Maggio 2016 - n. 19 - Anno XXXII • Redazione: Via Diaz 62 - Tel. 0933.907816 - [www.corrieredigela.com](http://www.corrieredigela.com) (redazione@corrieredigela.it - kronomedia@corrieredigela.it) • € 1,00

Compagnia Tecne  
**io Sono**  
il grido dell'amore  
14 MAGGIO  
SABATO 12 MAGGIO 2016  
GELA

**ATTUALITÀ**

Danza, spettacolo per Giordana

ARTICOLO A PAG. 4

**ARTE&CULTURA**

Il liceo Vittorini nel Piano del Miur

LUCREZIA FERRO A PAG. 5

**SPORT&SPORT**

Nassi e Franciel? «Coppia bomba»

ORAZIO ACCOMANDO A PAG. 7



**Politicamente Scorretto**  
di GIULIO CORDARO

## IL GRAN CIRCO CROCETTA

Venghino, siori, venghino! Al Gran Circo Crocetta lo spettacolo è assicurato! Momenti di brivido per la presenza di tigri e iene provenienti direttamente dallo zoo dell'Assemblea regionale siciliana, e poi deputati acrobati che vi sveleranno mille posizioni per mantenere la

poltrona difendendo con le unghie e con i denti. Ed ancora i famosi deputati giocolieri, quelli che giocano tutta la giornata a far finta di stare con la maggioranza e poi approfittano del voto segreto per impallinarla, quelli che giocano con il popolo convinti che a comandare debbano essere solo loro.



Non mancheranno i clown, e tra loro il titolare del Gran Circo, sì, proprio lui, l'evanescente ed immarcescibile Rosario Crocetta. Quello che farà al pubblico annunci roboanti, clamorosi, sensazionali, sbalorditivi, quelli che vi faranno ridere a crepapelle, voi e soprattutto i vostri bambini.

Tra gli annunci degli ultimi spettacoli, la metropolitana leggera di Gela, il Piano Regolatore approvato, la situazione dei rifiuti siciliani risolta, la compagnia aerea siciliana gestita dall'Azienda Trasporti, il previsto viaggio a Bruxelles (mai fatto) per calmare i terroristi islamici e convincerli magari a non fare più attentati.

Ma per il prossimo spettacolo, signori, l'annuncio è di quelli che vanno tramandati a figli e nipoti: saranno sufficienti tre mesi per costituire il nuovo Libero Consorzio con Gela capofila! Avete le lacrime agli occhi per il gran ridere? Prendete un fazzoletto ed asciugatevi. La cosa è grave ma non è seria.

SEGUE A PAG. 2

## A confronto i due segretari Di Cristina e Collorà Pd, prove tecniche di riconciliazione

Dopo l'input dalla segreteria regionale ed il placet della segreteria provinciale il Pd gelese sembra orientato verso l'unificazione. Lo ha affermato in questi giorni il segretario provinciale Giuseppe Gallè che parla di avviare un percorso unitario che porterà ad una gestione unitaria e ad una piattaforma comune. Siamo ancora ad una fase interlocutoria. Sembrerebbe prevalere l'ipotesi Di Cristina segretario con un bilanciamento di poteri dei tre circoli. Difficile che i due segretari facciano un passo indietro ora. Occorrerà attendere i congressi.

Anche Di Cristina e Collorà (nella foto sopra e sotto) parlano di riconciliazione, ma non siamo in grado di affermare che ciò possa accadere, in quanto spesso ciò che le parole dicono non sempre corrispondono ai fatti. Va comunque detto che i due segretari Pd nel corso di una nostra conversazione separata, ci confermano la volontà di creare un partito forte ed unito perché non c'è più tempo da perdere in quanto, a loro giudizio, questa amministrazione sta portando la città alla deriva. E' vero per Di Cristina, ma se debba andarsi a nuove elezioni non sta a lui dirlo, ma alla direzione regionale. Collorà è molto più esplicito: bisogna puntare ad una mozione di sfiducia della giunta Messinese. Per saperne di più ad entrambi abbiamo posto le stesse domande che qui di seguito riportiamo.

NELLO LOMBARDO A PAG. 2



## Nuova indagine sulla tipicizzazione dell'arsenico



Dopo il primo studio denominato Sebi-nac, che ha rivelato, secondo i ricercatori che se ne sono interessati, la presenza di arsenico nella maggior parte dei campioni presi in esame nella popolazione dei comuni di Gela, Butera e Niscemi, sta per partire un altro screening, affidato agli stessi esperti, denominato SEpiAS (Sorveglianza epidemiologica in aree interessate da inquinamento ambientale da arsenico).

Questo nuovo studio - secondo il prof.

Maurizio Bianchi (nella foto a sinistra), del Cnr, servirà a stabilire il tipo di arsenico riscontrato nella precedente indagine.

Della questione ne abbiamo parlato con lo stesso Bianchi, che aveva effettuato anche il primo studio, e con il dott. Salvatore Migliore dell'Asp, stretto collaboratore di Bianchi. Ne è venuta fuori una interessante chiacchierata che serve a capire come stanno le cose.

LOMBARDO A PAG. 3

## Ex province, mobilitati sindaci e comitati



Due fatti nuovi in settimana sul fronte della legge di riforma delle ex province. La prima è che dopo la bocciatura da parte della 1ª Commissione dell'Ars del Disegno di Legge per la definizione dei confini territoriali, comitati referendari e sindaci dei comuni interessati a cambiare provincia si sono riuniti per affermare il principio della libera scelta delle popolazioni e continuare la lotta per raggiungere il risultato voluto, ovvero il distacco dalle province di appartenenza e l'adesione alla Città metropolitana di Catania. La seconda novità è l'uscita populistica del governatore Crocetta, che vorrebbe - ma non dice come - Gela capoluogo di un fantomatico nuovo Libero consorzio.

NELLE PAGINE. 2 e 4

DISTRIBUZIONE CARBURANTI &

**gb**

food café drink smoke wine

GELA, statale 115 per Licata / Macchitella



## Interviste

di NELLO LOMBARDO

Il prof. **Fabrizio Bianchi** ricercatore del Cnr, autore di due studi epidemiologici nell'area che interessa i comuni di Butera, Niscemi e Gela, è tornato nella nostra città, quasi in sordina, per avviare un terzo studio ristretto a 33 soggetti in cui era stato trovato un tasso di arsenico inorganico superiore alla norma. Si tratta dell'ultimo stadio di biomonitoraggio che il ricercatore toscano ha denominato SEpiAS 2.0 (Sorveglianza epidemiologica in aree interessate da inquinamento ambientale da arsenico-Sebiomag è il primo studio; SEpiAS il secondo). Il prof. **Bianchi**, la scorsa settimana si è incontrato a Gela col dottor **Salvatore Migliore**, quale referente dell'Asp2 e focal point dell'Oms, per riorganizzare il lavoro e mettere a punto le modalità di svolgimento dello studio. Il prof. **Bianchi**, che siamo riusciti a rintracciare telefonicamente, ci ha fornito notizie molto interessanti ed altrettante il dottor **Migliore** che abbiamo incontrato nel suo ufficio all'Asp2 di Via Butera. Con quest'ultimo studio verranno effettuate nuove e più dettagliate indagini sulle urine e sul sangue e qualora dovesse essere riscontrato dell'arsenico, gli approfondimenti si estenderanno anche sulla persona sul piano psicosomatico e sulle parentele più prossime sulle quali dovesse esserci stata presenza di arsenico. Insomma una ricerca a 360 gradi basata su dati obiettivi oltre che di un questionario che verrà compilato con l'assistenza di un operatore. A finanziare la ricerca è la Regione siciliana che ha pensato di dotare di mezzi e strumenti idonei la struttura organizzativa per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

«Avevamo iniziato con **Sebiomag** all'inizio del 2008 – ci informa il focal point dott. **Salvatore Migliore** – un progetto commissionato dall'Organizzazione mondiale della Sanità alla Regione Siciliana che a sua volta aveva interpellato il Cnr. Questo studio, che interessava un campione su Gela, Butera e Niscemi (400 persone complessivamente) si concluse evidenziando una positività per la presenza del 25% di arsenico più altre tracce di metalli pesanti e diossine. Però non avevamo allora distinto di che tipo di arsenico si trattasse, se organico o inorganico. Di qui l'avvio del secondo studio SEpiAS con cui abbiamo preso in considerazione i positivi all'arsenico più un campione di controllo randomizzato (di cui si sarebbe potuto farne a meno).

Nella foto a fianco, il prof. **Bianchi** (Cnr); in quella sotto il titolo, il dott. **Salvatore Migliore**.



Il primo screening aveva evidenziato una positività per il 25%

# Arsenico nel sangue si avvia nuovo studio

Il prof. **Bianchi** (Cnr): «M'occupo anche di malformazioni»

Dovevamo capire se si trattava di arsenico organico o inorganico altamente nocivo. Si è lavorato non solo sul sangue ed urina, ma la ricerca ha riguardato anche il genetico, ossia le eventuali alterazioni del patrimonio genetico».

Per l'approfondimento di questi dati occorre degli esperti per cui il responsabile dell'Asp **Migliore** ha convocato il cardiologo **Carmelo Tonelli** e il dott. **Ferrigno** per un corso che li ha impegnati a Pisa per sette giorni. Hanno perfezionato una metodica particolare nell'effettuare l'ecocolor Doppler dei canali aortici e l'elettrocardiogramma. Tornati a Gela si sono messi subito al lavoro monitorando i 33 soggetti interessati dalla presenza di arsenico inorganico e sottoponendoli anche a questionario guidato, assistiti da un operatore. Il loro lavoro è consistito nell'intercettare quelle piccole alterazioni che pare siano presenti a livello della muscolatura delle arterie e sembra pure che siano indice della presenza di arsenico.

Quattro anni fa il dottor **Migliore** assieme al prof. **Bianchi**, consci che per via dell'inquinamento ci sono le polveri leggere che in definitiva finiscono col depositarsi sul terreno, avevano pensato ad un progetto sugli alimenti, che fu presentato al Ministero ma che venne rigettato. Non si sa in che misura, ma il focal point è convinto che in un certo senso gli alimenti sono responsabili dell'insorgenza di alcune malattie. E' sua intenzione riproporre il progetto perché potrebbe essere un tassello che si aggiunge al recente studio contribuendo alla comprensione di certe anomalie.

Tornando allo studio CEpiAS è fondamentale che vengano mantenuti i finanziamenti ed a



sottolinearlo è il dottor **Migliore** che infine aggiunge: «Finora abbiamo perduto un sacco di tempo prima di iniziare SEpiAS 2.0. Se le autorità politiche continueranno a finanziare i nostri studi, arriveremo ad essere in grado di fornire anche una terapia ai soggetti interessati, i quali ce la chiedono. Ma al momento siamo inermi. Continueremo a monitorare e seguire le linee guida del nostro lavoro. Fra sei mesi trarremo le conclusioni».

– **Prof. Bianchi di nuovo a Gela per un approfondimento dei casi di soggetti con tasso di arsenico oltre la norma?**

«Sì. Dopo avere ultimato il primo studio epidemiologico Sebiomag iniziato nel 2010 e terminato nel 2013, e sulla base dei risultati del SEpiAS, abbiamo riscontrato 33

soggetti con valori un po' alti nell'ultimo prelievo. Ora vedremo di approfondire questo fenomeno e riteniamo di ultimare l'indagine nell'arco di sei mesi».

– **Le finalità di questo ulteriore biomonitoraggio che mi pare lo avete chiamato SEpiAS 2.0?**

«Sì. Lo abbiamo chiamato SEpiAS 2.0 perché diciamo che è la continuazione del precedente SEpiAS. Lo scopo è verificare a distanza se i valori continuano ad essere alterati. In tal caso richiameremo ancora questi soggetti per fare ulteriori approfondimenti. Se non riscontreremo alcuna alterazione, chiaramente saremo tutti più tranquilli. Si tratta di un sistema di inizio e di sorveglianza».

– **L'indagine è circoscritta solo a queste 33 persone o l'avete estesa anche ad altri soggetti**

*Il dott. Migliore: «Si chiama SEpiAS e servirà a fornirci elementi utili per identificarne la specie*

presi sotto forma randomizzata qua e là tra persone sane?

«No. Si tratta solo di soggetti su cui è stato riscontrato un tasso alterato di arsenico inorganico nelle precedenti valutazioni».

– **Farete sicuramente dei dovuti approfondimenti sia su soggetti dove c'è una presenza di arsenico organico che inorganico il quale ultimo risulta essere nocivo?**

«Attenzioneremo specie diverse di arsenico».

– **Dagli studi effettuati sono stati riscontrati soggetti con presenza superiore di arsenico inorganico o organico?**

«In questo momento noi siamo interessati maggiormente all'arsenico inorganico e ad un tipo di arsenico denominato Mma e Ima di una certa pericolosità. Quindi due specie di arsenico, sia inorganico che organico di particolare pericolosità».

– **Come vi organizzerete?**

«Nel giro di qualche mese le persone saranno contattate e in sei mesi sarà tutto finito. Vedremo come andare avanti nella sorveglianza».

– **A quei pazienti che contatterete, al di là di informarli, cosa direte quando chiederanno che terapia usare?**

«Faremo come la volta scorsa. Illusteremo i risultati e qualora riscontrassimo i valori alti ma non allarmanti, diremo che ci sarà la necessità di rivederli».

– **Siete titolati a fornire una terapia, ammesso che esista?**

«Non esiste una terapia. Esistono delle azioni che si possono fare a diversi livelli e vanno sviluppati attraverso l'analisi attenta dei valori riscontrati e vedremo al momento quale debba essere questa azione da intraprendere. In questo momento non c'è una prescrizione standard adatta alla specificità dell'arsenico riscontrato. Ci si comporterà a seconda dei dati».

– **Una domanda tecnica. Avete tutto a disposizione?**

**Finanziamenti e mezzi?**

«Sì, certo. I finanziamenti sono della Regione Sicilia passati all'Asp di Caltanissetta con la quale abbiamo una convenzione di collaborazione. La speciazione dell'arsenico invece verrà fatta dall'Istituto superiore di sanità».

– **Un'ultima domanda professore. Mi risulta che lei si sta apprestando ad effettuare altri studi sul versante delle malformazioni. Me lo conferma?**

«Sì. Sto studiando da quindici anni le malformazioni e continuo a farlo anche adesso».

– **Rimarrà solo uno studio?**

«Tutti gli studi poi vengono presi in carico da tutti gli organi sia a livello scientifico che a livello di sanità pubblica. Non spetta a me, sulla base di questi risultati, cosa fare».